

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 21 gennaio 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: <https://www.facebook.com/diocesifrosinone>
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

pagina diocesana

Per contattare la redazione

Ricordiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina diocesana, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.it; per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni chiamare la segreteria di cura allo 0775.290973.

Il vescovo Spreafico ha incontrato gli ospiti della struttura aperta dalla Asl a Ceccano

Disagio psichico, Chiesa vicina a chi ne soffre



L'agenda

MARTEDÌ 23

Formazione per gli animatori del canto liturgico alle 19.

DOMENICA 28

Il vescovo imparrà la Cresima agli adulti, durante la celebrazione eucaristica delle 11, in Cattedrale.

MARTEDÌ 30

Alle 17.30 consultazione diocesana delle aggregazioni laicali e dei movimenti; Alle 19 incontro del vescovo con mediatori e facilitatori che hanno animato il percorso diocesano sulla «Evangelium Gaudium» (chiesa San Paolo - Frosinone); Sempre alle 19 formazione per gli animatori del canto liturgico (Monte San Giovanni Campano); Alle 21 preghiera diocesana per i malati (San Paolo - Frosinone).

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

Si celebra la 22ª Giornata della vita consacrata, alle 18, presso la chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone.

di ROBERTA CECCARELLI

Gli ospedali psichiatrici giudiziari oggi non ci sono più. La loro funzione è stata ereditata dalle Rems, acronimo di Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Si tratta di strutture nate con la legge numero 81 del 2014, per ospitare «gli autori di reato infermi di mente, non imputabili perché affetti da incapacità di intendere e di volere» oltre che, nelle particolari situazioni previste dalla legge, i soggetti semimputabili.

Nel territorio della diocesi, da circa due anni, l'Azienda sanitaria locale di Frosinone ha attivato una Rems a Ceccano, che ospita venti uomini (mentre una per le donne è presente a Pontecorvo, che rientra nella diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo). Come spiegato dal personale, accogliendo la richiesta dei pazienti, è stato avviato un percorso cristiano sacramentale con un progetto che prevede degli incontri settimanali e con la celebrazione della santa Messa, grazie all'impegno e alla disponibilità di una catechista e di padre Antonio Mannara, parroco della vicina chiesa di Santa Maria a Fiume. Dal cammino intrapreso è stato possibile che quattro pazienti ricevessero il

eventi

Verso la Quaresima

Il 14 febbraio, con il Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima e sono già stabilite delle date che le comunità parrocchiali possono tenere a mente per la programmazione delle proprie attività. Domenica 4 marzo è previsto l'incontro degli operatori pastorali con il vescovo Ambrogio Spreafico presso l'Auditorium diocesano di Frosinone alle 16. Domenica 18 marzo, invece, è la «domenica di fraternità», promessa dalla Caritas diocesana. Come ogni settimana, sul portale dell'ufficio catechistico diocesano (digitando l'indirizzo <http://catechesi.diocesifrosinone.it>) sono pubblicati i sussidi divisi per età: bambini, ragazzi e adulti. Come proposto in Avvento, anche per la Quaresima ci sarà un sussidio specifico che sarà disponibile con anticipo per essere scaricato e utilizzato dalle parrocchie.

sacramento della Cresima, mentre un altro (di nazionalità straniera) ha ricevuto il Battesimo. Le celebrazioni, presiedute dal vescovo Ambrogio Spreafico, sono avvenute nella suddetta parrocchia. Agli incontri e alle celebrazioni eucaristiche settimanali si aggiungono quelle dei tempi forti e delle festività natalizie e pasquali.



Il vescovo Spreafico con padre Antonio Mannara e il personale della struttura di Ceccano

Lo scorso sabato 13 gennaio gli ospiti e il personale della Rems hanno accolto monsignor Spreafico: il vescovo ha assistito a un piccolo concerto realizzato dai pazienti stessi, si è poi intrattenuto con ciascuno di loro per portare la propria vicinanza e parole di conforto. Proprio in occasione dell'incontro - durante il quale c'è stata anche la visita dei volontari della Comunità di Sant'Egidio - monsignor Spreafico ha invitato i pazienti ad andare a trovare presso la curia vescovile di Frosinone: proposta che i pazienti hanno gradito molto, non nascondendo il forte desiderio di voler essere accompagnati dal vescovo a un incontro privato con papa Francesco. Spesso il Santo Padre ha rivolto parole di riflessione sul tema della detenzione e riportiamo uno stralcio dell'intervento dello scorso agosto, durante la visita al complesso penitenziario di Ezeiza, in Argentina: «Non dimentichiamo che, anche la pena si fonda, deve avere un orizzonte di speranza, altrimenti resta chiusa in se stessa ed è soltanto uno strumento di tortura, non è feconda». Ha aggiunto Francesco: «Pena con speranza, allora è feconda. Speranza di reinserimento sociale, e per questo, formazione sociale e umana, guardando al futuro».

fede e archeologia

Un libro prezioso sul sarcofago di Boville Ernica

Un importante reperto archeologico diventato altare e un accurato studio alla ricerca di fonti documentali e testimonianze dirette. Ma anche preziosissimi spunti di riflessione per una migliore valorizzazione delle opere d'arte. Obiettivo: centrare in pieno da don Giovanni Magnante, il parroco della collegiata di San Michele Arcangelo in Boville Ernica che, nei giorni scorsi, in una chiesa gremita di gente, ha presentato la sua ultima fatica letteraria dal titolo *Il sarcofago paleocristiano, profilo storico e documentale*. È solo la certissima pazienza del prelado, da sempre appassionato di archivi, ricerche e conservazione di documenti, ha permesso di risalire alla data esatta del ritrovamento della pregiatissima urna funeraria, nell'aprile del 1943. La sensazionale scoperta avvenne nelle campagne di Boville Ernica, a Sasso, dove si registra la presenza di altri resti archeologici ancora da studiare. A dare spunto alla ricerca dei documenti, trovati presso



Il sarcofago

l'archivio centrale dello Stato a Roma, la testimonianza di Paolo Sordilli, uno dei contadini ora molto anziano, all'epoca del ritrovamento diciottenne, i cui confusi ricordi hanno consentito il permesso a don Magnante di dubitare della data finora nota, il 1941, e di mettersi quindi alla ricerca di carte utili a risolvere il dilemma. Carte che sono state trovate e hanno permesso, oltre che di stabilire il mese e l'anno del rinvenimento, anche il contesto storico culturale in cui esso è avvenuto: la documentazione presente nell'archivio centrale dello Stato, infatti, offre uno spaccato sulla Boville di quel tempo, sulle competenze e sull'accortezza avute dalle autorità comunali dell'epoca - il commissario prefettizio Benedetti - nel recuperare, trasportare e conservare il sarcofago dalle campagne al centro storico del paese. Nel 1947, dopo circa quattro anni, il reperto, datato fra il 330 e il 350 dopo Cristo, venne restaurato e consacrato, divenendo un altare, tuttora custodito nella chiesa di San Pietro in Spano. Ed è stato proprio questo fatto, a settant'anni dal suo accadimento, lo spunto che ha mosso don Giovanni nel donare alla collettività di Boville questo studio dal valore altissimo. Il sarcofago, che rappresenta la Natività completa di Epifania (nei primi secoli del cristianesimo erano un'unica festa) era stato ovviamente già oggetto di precedenti studi, ma la ricerca dell'attendere sacerdote ha aggiunto dei tasselli molto importanti e ha fornito spunti per nuovi studi. A complimentarsi con lui, oltre alle persone che hanno potuto assistere alla presentazione, infatti, ci ha pensato anche il sovrintendente archeologico delle Belle Arti, Alessandro Betori, che gli ha riconosciuto un metodo che non ci si aspetterebbe da un sacerdote. Informiamo i lettori che i volumi sono disponibili presso la parrocchia di San Michele Arcangelo, in piazza Sant'Angelo, a Boville Ernica.

Maurizio Patrizi

Una vita passata a cucinare per i bimbi Suor Tarsilla lascia Santa Francesca

La comunità parrocchiale di Santa Francesca, in Veroli, saluterà oggi suor Tarsilla che da 32 anni si occupava della cucina della scuola materna della zona, gestita da suore salvatoriane. Parrocchiani, ex studenti e amici si ritroveranno alle 11 per partecipare alla Messa domenicale e ringraziare il Signore per la presenza e il servizio di suor Tarsilla, 93 anni, richiamata nella Casa provinciale della contrada Porcino, comune di Monte San Giovanni Campano. Per salutarla e ringraziarla la comunità le ha scritto una lettera che riporteremo: «Ti mancheranno gli schiamazzi e le grida dei tuoi bambini. Vogliamo esprimere, per quanto sia possibile, in poche

righe, tutto il nostro affetto, la nostra

gratitudine, per quanto hai fatto: dalla scuola materna al tuo impegno nella Chiesa, alla quotidiana educazione religiosa a favore dei piccoli. La tua presenza è stata completa dedizione e infaticabile disponibilità verso tutti: bambini, giovani, famiglie, anziani, malati. Punto di riferimento di tante famiglie, di tante mamme che accompagnavano i loro piccoli alla scuola materna Franchi De' Cavalieri, si raccomandavano a te per il mangiare. Nella tua riservatezza, hai sempre avuto una parola di conforto per



Suor Tarsilla

tutti, ad accettare la vita e offrire al Signore le nostre giornate. Non si trattava altro che di insegnamenti che hai voluto darci, per inculcare meglio la nostra vita, per cambiare rotta, per orientarci verso il Signore e i suoi comandamenti. In tutto questo periodo, la dedizione ai bambini, il tuo impegno, il tuo entusiasmo sono rimasti invariati, questo ce l'hai dimostrato, ce l'hai insegnato, ce l'hai testimoniato. Vogliamo augurarti che resteremo tutti nel tuo cuore così come noi porteremo te nel nostro cuore lungo tutto il cammino della nostra vita».

Dibattito su economia e immigrati con Spreafico, Toti, Di Vico, Stirpe

A pochi giorni dalla 104ª Giornata mondiale del migrante e rifugiato, che ha avuto come tema «Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati», la diocesi organizza l'incontro: «Il valore degli immigrati nell'economia italiana: lavoro e impresa». Nell'omelia di domenica scorsa papa Francesco ha ricordato quanto non sia facile entrare nella cultura altrui, mettersi nei panni di persone così diverse da noi, comprenderne i pensieri e le esperienze. È così spesso rinunciato all'incontro con l'altro e alziamo barriere per escludere. Le comunità locali, a volte, hanno paura che i nuovi arrivati disturbino l'ordine costituito, «rubino» qualcosa di quanto si è faticosamente costruito. Anche i nuovi arrivati hanno delle paure: temono il confronto, il giudizio, la discriminazione, il fallimento. Queste paure sono legittime, fondate su dubbi comprensibili da un punto di vista umano. Avere dubbi e timori non è un



L'Auditorium diocesano

peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, condizionino le nostre scelte, compromettano il rispetto e la generosità, alminimo l'odio e il rifiuto. Moderati da Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, intervengono Dario Di Vico, editorialista del *Corriere della Sera*; il vescovo Ambrogio Spreafico; Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria. L'incontro, aperto a tutti, avrà luogo alle 17.30 di venerdì 26 gennaio all'Auditorium diocesano a Frosinone (in viale Madrid, adiacente la parrocchia di San Paolo).

Studenti delle medie a lezione di migrazioni

Andare oltre ai testi scolastici e studiare anche attraverso le testimonianze di alcuni migranti e mediante l'incontro con Alberto Pellai, autore del romanzo *Amnare*. Vieni con me a Lampedusa: è il progetto che coinvolge i 450 studenti della scuola media dell'istituto comprensivo Frosinone 4, plesso Campo Coni. Il lavoro - coordinato dall'insegnante di religione cattolica Paola Gabriele, in sinergia con tutti i docenti di Lettere dell'istituto - è stato pensato per offrire ai ragazzi un approccio multidisciplinare al tema dell'immigrazione, per analizzare e

comprendere i motivi che determinano i flussi migratori (in Italia è ovviamente, nel mondo) per fornire agli alunni gli strumenti per conoscere e confrontarsi su un argomento tanto complesso e attuale. C'è stata la lettura e l'analisi del romanzo (che mercoledì 17 gennaio ha previsto anche l'incontro con l'autore, presso l'Auditorium del Conservatorio di

Frosinone), gli incontri a scuola fin da dicembre con la cooperativa sociale Diaconia (ente gestore dei servizi della nostra diocesi) grazie alla convenzione stipulata con la stessa. Poi, nei pomeriggi di mar-

tedì 16 e giovedì 18 gennaio, i 150 studenti delle otto classi terze, divisi per gruppi e accompagnati dai docenti, sono stati accolti nella Sala Monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone. Qui hanno incontrato Imen Mahmoud, operatrice della cooperativa sociale Diaconia e alchimista di migranti ospiti delle strutture di accoglienza della diocesi. Donne e uomini provenienti da

Ghana, Pakistan, Nigeria e Somalia: nazioni diverse tra loro per tanti aspetti, come diversi sono i motivi che li hanno spinti ad andar via. I ragazzi, attenti e partecipi, hanno potuto interagire direttamente con loro attraverso interviste, partecipando a vari giochi, assistendo ai balli tradizionali e alle esibizioni proposte dai migranti: il tutto per superare i pregiudizi verso gli immigrati, perché l'ascolto e l'incontro sono il primo passo per una conoscenza reciproca. Giovedì pomeriggio il vescovo ha portato il suo saluto e i ragazzi gli hanno donato una copia del romanzo.



L'incontro di martedì 16 gennaio

giustizia sociale

Scolari in visita alla Bottega equa

Un altro mondo è possibile? In cui si rispettano l'ambiente e le risorse del territorio per la produzione ortofrutta e gli oggetti artigianali, ma anche i diritti dei lavoratori e delle popolazioni? Temi su cui la diocesi sensibilizza da diversi anni attraverso la promozione dei prodotti del commercio equo e solidale e dell'agricoltura sociale: per gli studenti del Fr4 appuntamento per mercoledì 24 gennaio, presso «La bottega equa» in viale Mazzini 147 a Frosinone. Per maggiori informazioni sul progetto: 0775838345 o <http://labottegaequa.it>.